

COMMISSIONE V

BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE

23.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 1987

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CIRINO POMICINO

INDICE

| | PAG. |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Disegno di legge: | |
| Aumento del contributo annuo a carico dello Stato in favore del Centro italiano di ricerche e di informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse (<i>Approvato dalla V Commissione permanente del Senato</i>) (4143) | 2 |
| Cirino Pomicino Paolo, <i>Presidente</i> | 2, 3, 4, 5 |
| Aiardi Alberto, sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica | 3, 4 |
| Bassanini Franco | 2, 3 |
| Crivellini Marcello | 3 |
| Orsini Gianfranco, <i>Relatore</i> | 2 |
| Vignola Giuseppe | 3, 4 |

La seduta comincia alle 9,50.

GIOVANNI MOTETTA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo annuo a carico dello Stato in favore del Centro italiano di ricerche e di informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (4143).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo a carico dello Stato in favore del Centro italiano di ricerche e di informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse », già approvato dalla V Commissione permanente del Senato nella seduta del 28 ottobre 1986.

Comunico ai colleghi che la I Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole.

GIANFRANCO ORSINI, *Relatore*. Il Centro italiano di ricerca e di informazione sull'economia (CIRIEC) è stato costituito nel 1956 ed eretto in ente giuridicamente riconosciuto in base al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1962, n. 1968, con il compito di promuovere in Italia le ricerche ed il coordinamento, nonché la distribuzione di informazioni obiettive sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse, sull'attività economica senza fine di lucro e, in ge-

nere, sull'intervento dello Stato e degli enti pubblici sull'economia.

In oltre un trentennio di attività si è potuto rilevare come il CIRIEC abbia ottenuto risultati importanti, adempiendo con il massimo impegno alla sua funzione e dando vita ad una serie di iniziative, quali la pubblicazione del periodico mensile *Economia pubblica*, di una collana di studi e documenti sul settore pubblico dell'economia e di un'altra collana fuori commercio di *Studi e monografie*.

Considerate le finalità cui esso è rivolto ed i risultati conseguiti, lo Stato ha provveduto, fin dal 1972, a corrispondere un contributo per il potenziamento del Centro, che ammontava originariamente a lire 35 milioni e che veniva poi elevato a 90 milioni di lire a decorrere dall'anno finanziario 1979. A distanza di qualche anno, si reputa ora opportuno provvedere ad un adeguamento del contributo, portandolo a 150 milioni annui a partire dal corrente anno finanziario. Per corrispondere a tale esigenza, si è provveduto, in sede di formazione del bilancio di previsione triennale 1986-1988, ad accantonare sul fondo speciale di parte corrente la somma di lire 60 milioni da assegnare al CIRIEC italiano.

Per queste ragioni, dopo aver ricordato che il provvedimento è già stato approvato dal Senato a larga maggioranza, propongo la rapida approvazione dello stesso testo da parte della Camera.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO BASSANINI. Non sollevo alcuna obiezione per ciò che riguarda l'approvazione del presente disegno di legge,

anche perché l'organismo del quale ci stiamo occupando svolge una reale attività di ricerca assai apprezzata ed i contributi che riceve da parte dello Stato non sono utilizzati soltanto per la sua sopravvivenza, ma anche e soprattutto al fine di produrre ricerche utili alla collettività.

Voglio solo aggiungere una riflessione — che resti poi agli atti della Commissione — in ordine alla disciplina dei finanziamenti ad istituzioni, enti ed organismi di questo genere.

Mi pare poco difendibile dal punto di vista istituzionale lo stillicidio di « legghine » di erogazione di contributi ed aggiornamenti periodici al tasso di inflazione.

Sulla linea delle considerazioni generali che più volte abbiamo svolto, sottolineo la necessità di arrivare ad una legislazione organica che stabilisca criteri, modalità e procedure sulla base delle quali aggiornare il finanziamento agli istituti che svolgono attività di ricerca utile alla collettività.

GIUSEPPE VIGNOLA. Desidero esprimere apprezzamento per l'attività svolta dal CIRIEC soprattutto per quanto riguarda la pregevole rivista di economia e gli importanti lavori di informazione sulle imprese pubbliche, comprese quelle municipalizzate.

Debbo notare la contraddizione tra la pochezza del contributo e l'impegno di questo istituto che annualmente invia la propria relazione al Ministero del bilancio. A tal proposito è stato dichiarato al Senato che questo centro, assieme all'ISPE ed all'ISCO, rappresenta la struttura portante della ricerca per quanto riguarda il Ministero del bilancio. È proprio su questa contraddizione che è necessaria una riflessione, poiché se è vero che il CIRIEC fa parte della struttura del Ministero del bilancio al pari dell'ISCO e dell'ISPE, il contributo previsto dal provvedimento che stiamo esaminando è del tutto inadeguato.

Sono anch'io d'accordo con quanto ha dichiarato poco fa il collega Bassanini

circa l'esigenza di regolamentare in modo organico i contributi ed i rapporti tra lo Stato e gli istituti di ricerca in maniera analoga a quanto è già stato fatto per il settore dei beni culturali.

MARCELLO CRIVELLINI. Anch'io concordo con le osservazioni fatte testé dai colleghi. È opportuno un esame complessivo della situazione relativa a questi centri di studio, dal momento che le piccole « legghine » rischiano di arrivare sempre in ritardo per quanto riguarda il finanziamento.

In effetti, i 150 milioni di lire che sono previsti con il provvedimento oggi al nostro esame non saranno più sufficienti per il prossimo futuro, per cui bisognerà preparare un altro provvedimento legislativo per l'adeguamento della cifra da stanziare.

A mio avviso, si tratta di soldi ben spesi, dal momento che con un impegno finanziario minimo il centro in questione riesce a fornire una documentazione assai interessante. Per questo motivo ripeto anch'io di essere dell'opinione di prevedere una legislazione organica per l'adeguamento dello stanziamento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ALBERTO AIARDI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Prendo atto delle considerazioni espresse sia dal relatore che dai colleghi intervenuti in questo dibattito sulla opportunità di aumentare il contributo previsto per il CIRIEC.

In riferimento a quanto faceva notare l'onorevole Vignola circa la discordanza tra il contributo in questione ed il riconoscimento di valenza dell'attività del centro, faccio notare che, dalla cifra iniziale di 90 milioni, siamo arrivati ad uno stanziamento annuo di 150 milioni che sembra, almeno nella parte attuale, corrispondente alle esigenze dell'attività del centro medesimo.

Vorrei far rilevare inoltre come, rispetto al testo del disegno di legge originario, in sede di discussione presso l'altro ramo del Parlamento sia stata introdotta una norma integrativa che stabilisce la triennialità di questo contributo proprio per poter definire successivamente le condizioni di un adeguamento del finanziamento che tenga conto sia del tasso di inflazione che delle eventuali esigenze del centro medesimo. Si tratta di una norma che fa parte ormai di una prassi corrente prevista per tutti gli istituti di ricerca, che sono tenuti a rimettere la documentazione e le notizie relative ai loro bilanci ai rispettivi Ministeri erogatori dei contributi.

Per quanto riguarda la necessità di operare una riflessione sulla disciplina del finanziamento non si può non riconoscere positivamente ciò che è stato indicato, nel senso di evitare che periodicamente si torni con « leggine » ad esaminare l'aumento dei finanziamenti in questione. È una via che il Ministero del bilancio ha cercato di percorrere sia per quanto riguarda l'ISCO sia per quanto si riferisce all'ISPE, introducendo l'adeguamento del contributo stesso in sede annuale di approvazione del bilancio, al fine di evitare il periodico riesame da parte della Commissione per modificare i finanziamenti.

Non posso pertanto che riaffermare la necessità di tener conto delle osservazioni avanzate. Penso anche che in sede di riesame del contributo, alla scadenza del triennio, si debbano tenere nella doverosa considerazione le indicazioni che sono state fornite.

Riconfermo qui la positività dell'azione del CIRIEC, raccomandando l'approvazione del disegno di legge in discussione.

GIUSEPPE VIGNOLA. Sollecito una risposta al quesito relativo alla collocazione del CIRIEC nell'ambito del rapporto fra istituti di ricerca e Ministero del bilancio.

ALBERTO AIARDI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione*

economica. Tale rapporto va visto in relazione alle caratteristiche del Centro che, beneficiando del contributo del Ministero del bilancio, è chiamato a fornire tutta la documentazione e le ricerche che il Centro stesso predispone.

Per ciò che concerne invece i rapporti con l'ISCO e l'ISPE, si tratta di un'attività di collegamento, al fine di ottenere le opportune indicazioni per le ricerche e le documentazioni di cui si deve tenere conto in sede di attività di programmazione e studio del Ministero stesso. D'altro canto una diversa valutazione dovrebbe essere affrontata e risolta con un atto di natura legislativa.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. A decorrere dall'anno finanziario 1986, il contributo annuo in favore del Centro italiano di ricerche e di informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse (CIRIEC), stabilito in lire 35 milioni dalla legge 6 giugno 1973, n. 322, ed elevato a lire 90 milioni dalla legge 14 dicembre 1979, n. 641, è ulteriormente elevato a lire 150 milioni, da iscriverne nello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Il Centro invia annualmente al Ministero del bilancio e della programmazione economica una relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio nonché una copia del relativo bilancio.

(È approvato).

ART. 2.

1. All'onere di lire 60 milioni annui derivante dall'applicazione della presente legge si provvede, per il 1986, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato

di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1986, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento: « Aumento del contributo al CIRIEC », nonché, per il triennio 1987-1989, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987, all'uopo utilizzando il medesimo accantonamento.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge al nostro esame sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|--------------------------|----|
| Presenti e votanti | 28 |
| Maggioranza | 15 |
| Voti favorevoli | 28 |
| Voti contrari | 0 |

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alborghetti, Ambrogio, Barontini, Basanini, Carrus, Casini Pier Ferdinando, Castagnola, Cirino Pomicino, Coloni, Crivellini, Dal Maso, D'Acquisto, Ghinami, Leccisi, Macciotta, Mannino Antonino, Marrucci, Menni, Minucci, Motetta, Orsini Gianfranco, Peggio, Perugini, Polidori, Sannella, Vignola, Zarro.

La seduta termina alle 10,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO